

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
volontariato@ilsecoloxix.it

ERIKA, VOLONTARIA

Divulgatrice astronomica a 14 anni con un futuro in mezzo alle stelle

Erika Nikousokhan è nata in Iran 14 anni fa e da cinque abita a Genova. È una divulgatrice volontaria all'Osservatorio Astronomico di Sestri Ponente, gestito dalla sezione astrofili dell'Università Popolare Sestrese, oltre che una delle planetariste più giovani in Italia, forse la più giovane in assoluto. Un talento sbocciato proprio nel centenario dei planetari moderni, che riproducono con proiezioni sempre più sofisticate il cielo stellato e il moto dei pianeti. Il primo planetario moderno risale al 1923, anche

se i tentativi di rappresentazione in modo tridimensionale la volta celeste iniziarono già nell'antichità.

«Mi sono innamorata delle stelle a 7 anni, in patria, abitavamo in una casa in campagna, quindi con poco inquinamento luminoso. Guardavo il cielo di notte e avevo tante domande, ma nessuna risposta», racconta Nikousokhan.

Oggi la giovanissima volontaria frequenta la prima liceo scientifico e sa già come vuole proseguire gli studi. «Mio padre è ingegnere e per un periodo ho pensato

anche all'ingegneria robotica, che è l'altro mio interesse, ma poi ho scelto. Mi iscriverò a Fisica, in Germania, ho già iniziato a studiare il tedesco. I miei idoli sono Samantha Cristoforetti, Jasmin Moghbeli, prima astronauta di origini iraniane, e gli astrofisici Stephen Hawking e Neil deGrasse Tyson», dichiara.

L'Osservatorio Astronomico di Sestri lo ha scoperto circa un anno fa. «Sono andata per assistere a un evento, poi ho frequentato il corso di astronomia, lo scorso inverno. Sono anche

andata al Festival dello Spazio di Busalla, all'inizio dell'estate, dove ho incontrato Franco Malerba e Anthea Comellini, è stata un'esperienza bellissima», aggiunge.

Oltre all'attività di divulgazione in osservatorio una volta alla settimana durante le aperture pubbliche, nel suo ottimo italiano, anche davanti a una quarantina di persone, raccontando di costellazioni, mitologia, orientamento e sistema solare, e a rapportarsi benissimo con i bambini, Erika ha già scritto tre libri di tema astronomico, in iraniano, ha un canale Telegram con 1400 iscritti e ha appena creato una pagina Instagram in inglese, per raggiungere ancora più persone. —

LU.CO.

ZOOM - ABEO LIGURIA



COSA È

Abeo Liguria, cioè l'Associazione ligure del bambino empatico e oncologico, è un'associazione di volontariato senza scopo di lucro nata nel 1982 su iniziativa dei genitori di bambini e adolescenti in cura presso il reparto di oncologia dell'Istituto Giannina Gaslini, affetti da tumori del sangue e leucemie.

COSA FA

L'associazione nasce dall'esigenza di dare ai pazienti che abitano lontano da Genova la possibilità di sottoporsi alle prolungate terapie onco-ematologiche, fornendo accoglienza e garantendo ad ogni famiglia assistenza e sostegno personalizzati, per quanto riguarda gli aspetti sociali, sanitari e psicologici. Opera in stretto contatto con il centro di accoglienza del Gaslini.

CONTATTI

Sede operativa: via Redipuglia 75 - Sede amministrativa: Largo Gaslini 5, Padiglione 13, primo piano
Tel: 380 4730776
Internet: abeoliguria.it
email: info@abeoliguria.it

IL DIARIO

IDEFINI DI PRA'

Domenica alle piscine I Defini di Pra' è ripartito il progetto "AcquAblità", dedicato ai bambini con disabilità. Nato nel novembre del 2021 dalla collaborazione del Gruppo Sportivo Aragno, che gestisce le piscine, con l'Associazione Maruzza Regione Liguria, che si occupa di cure palliative al Guscio del Gaslini, prevede l'accesso gratuito ogni domenica mattina alle famiglie con bambini e ragazzi diversamente abili con lo scopo di offrire un percorso di acquaticità, favorendo la condivisione e l'inclusione. Una domenica al mese, inoltre, Maruzza è presente nella struttura con fisioterapisti ed educatori per svolgere attività e trattamenti di fisioterapia ai ragazzi, accompagnati in vasca anche dai familiari che vorranno partecipare. L'iniziativa andrà avanti fino a maggio 2024. Per partecipare è possibile prenotare al numero 379 1088014.

CONVEGNO 50&PIÙ

Domani dalle 14.30 alle 18.30 a Palazzo Rosso l'Associazione 50&Più, l'Asses-

orato all'avvocatura e affari legali, servizi sociali, famiglia e disabilità del Comune di Genova e il Garante dei diritti degli anziani organizzano il convegno "L'amministratore di sostegno. Un'opportunità per le persone anziane". Intervengono Paolo Tanganelli, Garante dei diritti degli anziani del Comune, Brigida Gallinaro, presidente dell'associazione 50&Più, Domenico Pellegrini, presidente del Tribunale Ordinario di Genova e Giampaolo Cassinari, presidente dell'associazione Alzheimer Liguria.

CHIOSSONE

La Fondazione Chiossone venerdì ha inaugurato nella storica sede di corso Armellini il rinnovato Centro Diurno per pluridisabili, aperto nei primi anni Novanta. Dopo importanti lavori di ristrutturazione e ampliamento, durati circa un anno, gli spazi dedicati ai giovani pluridisabili sono passati da 100 a 150 metri quadri e ora possono accogliere 20 giovani, 5 più di prima. Sono stati creati un secondo salone per le attività, una cucina per i laboratori, un accesso diretto e riservato al

CIRCOLO VEGA

Letture in piazza per le scuole e le famiglie

Il Circolo Vega Arciragazzi ha recentemente organizzato la giornata di letture per scuole e famiglie con bambini e bambine "La biblioteca va a spasso" in piazza dei Truogoli di Santa Brigida e piazza Durazzo, in collaborazione con le associazioni Semi Foresti, Eureka, Vivere Santa Brigida e molte altre.

giardino interno e rinnovati servizi igienici. Con un investimento di circa 285.000 euro da parte della Fondazione Chiossone, sostenuto grazie a un ingente lascito testamentario e a tante donazioni.

SINDROME DI POLAND

L'Associazione Italiana Sindrome di Poland celebra i suoi primi 20 anni di attività sabato all'hotel NH Collec-



tion del Molo Ponte Calvi con una giornata dedicata. Il programma inizia alle 9 con la presentazione dell'associazione da parte della presidente Eva Pesaro e prosegue con una serie di interventi di rappresentanti delle istituzioni e di addetti ai lavori. Seguono testimonianze di pazienti e volontari. Il programma completo è su sindromedipoland.org dove si trova il link per l'iscrizione, obbligatoria.

RACCOLTE SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con le raccolte mobili dell'Avis sono domani dalle 8 alle 12 in piazza Fontane Marose, giovedì dalle 8 alle 12 in piazza Rissotto, venerdì dalle 8 alle 12 a Pegli, sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 18 alla Fiumara e domenica dalle 8 alle 12 a Voltri. Prenotazione: 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì.

L'autoemoteca Fidas invece stamattina è in piazza Gaggero a Voltri, oggi pomeriggio davanti al Monoblocco del San Martino, domattina in via Balbi, giovedì tutto il giorno in via XX settembre, venerdì mattina ad Arenzano, sabato tutto il giorno in piazza Tazzoli a Sestri Ponente e domenica mattina a Cogoletto e a Casella. È necessario prenotare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16 al numero 010 8314855.

LA STRUTTURA IN VIA DEL FOSSATO A STAGLIENO SERVE PASTI QUATTRO GIORNI LA SETTIMANA

Un anno di Cucina Popolare «Siamo riusciti a fare gruppo»

Lucia Compagnino

La Cucina Popolare Genovese di via del Fossato in Valbisagno ha compiuto un anno di attività e ha raddoppiato i giorni di apertura. «Da due giorni alla settimana, martedì e giovedì, a febbraio siamo passati a tre con il mercoledì e, recentemente abbiamo aggiunto anche il venerdì - dice l'ideatore Aldo Milfa, 58 anni, imprenditore gene-

novese nel settore alimentare - abbiamo una media di 30-35 commensali a pranzo e una settantina di beneficiari iscritti, che arrivano attraverso gli assistenti sociali e i centri d'ascolto».

L'idea era nata vedendo quanto era aumentata la povertà subito dopo il Covid, e prima di partire Milfa, che per il nome si era ispirato alle Cucine Popolari Bolognesi, aveva voluto incontrare i

volontari della Comunità di Sant'Egidio, da molti anni attivi in questo campo. «Ci pensavo da tempo. Mi sentivo fortunato e desideravo dedicare del tempo a persone che lo sono state meno di me. Mettendoci la faccia: io sono sempre qui, ogni giorno».

Le caratteristiche di questa mensa - il sogno è di aprirne anche altre in altri quartieri, magari a Ponente -, è di non servire i pasti in stoviglie

usa e getta ma in piatti, posate e bicchieri veri, come a casa o al ristorante. E di favorire la socializzazione fra chi aiuta e chi è aiutato: chi arriva potrà mangiare e trovare qualcuno con cui parlare, se ne ha voglia, oppure potrà consumare tranquillamente il proprio pasto in solitudine, se preferisce. «L'obiettivo non è solo riempire la pancia, ma fare comunità. Anche fra di noi volontari: si sono intensificate amicizie storiche e si è creato un gruppo che si vede anche al di fuori dell'attività di beneficenza. C'è anche chi, aiutando, si è sentito di nuovo utile e vitale» aggiunge Milfa.

È più che raddoppiato anche il numero dei soci sostenitori, da 140 a circa 300,

con uno zoccolo duro di una ventina di volontari attivi, che in questo primo anno hanno preparato e servito circa cinquemila pasti, contribuendo al benessere di molti.

«È un'esperienza gratificante, anche se con la consapevolezza che si tratti di una goccia nel mare, per la quale devo ringraziare molti fornitori che ci offrono il cibo e ci danno una mano e anche la Fondazione Passadore, che ci permette di rinnovare l'attrezzatura».

La cucina, che nel frattempo è anche entrata nel novero delle realtà sostenute dal Banco Alimentare, era nata con l'aiuto del Gruppo Calcio Dilettantistico Ligure anni Settanta e Ottanta fonda-

to da Carlo Campione, una sessantina di appassionati dei quali fanno parte i fondatori. Avevano scritto il libro di memorie sportive e lo avevano venduto per finanziare buona parte delle spese di ristrutturazione del locale e dell'acquisto delle stoviglie. In occasione dei festeggiamenti del primo anno invece si è tenuto un mercatino con gli oggetti realizzati dai volontari e dalle volontarie, anche questo a scopo benefico.

Dell'Associazione Cucina Popolare Genovese, presieduta da Marco Furnò, oggi fa parte anche l'ex presidente del Municipio Media Val Bisagno Roberto D'Avolio, che a suo tempo aveva sostenuto il progetto. —